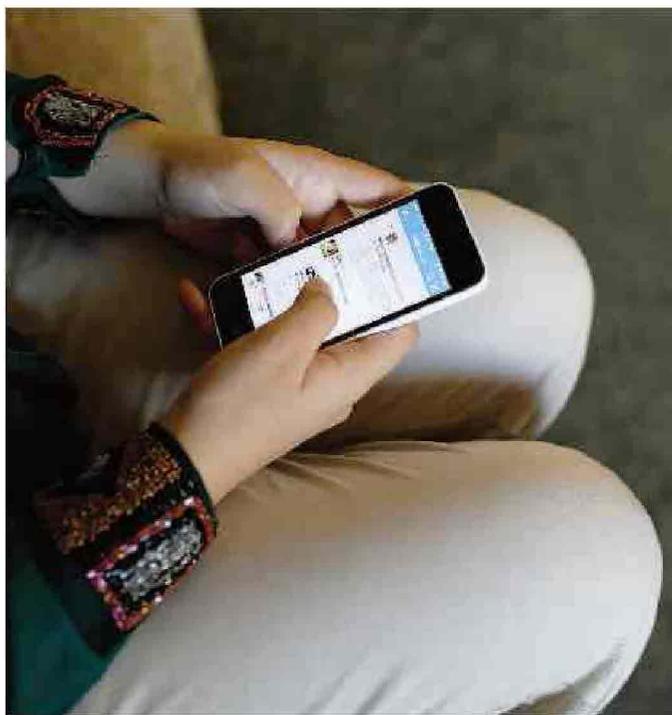


## Stipulare una polizza per difendersi dal cyberbullismo



REUTERS

Il web è un'arena in cui vengono commessi molti soprusi

### IL CASO/2

In settimana è stata approvata la legge sul «revenge porn», vale a dire la porno vendetta in Internet e sui social network che è finalmente diventata reato. La novità ha ricordato, ancora una volta, il rischio che rappresentano Internet e i social media. Non molti sanno che contro questi casi c'è una polizza ad hoc: consente di proteggere se stessi e la propria famiglia dal cyberbullismo, dalla perdita

di reputazione e da altri attacchi offensivi sistematici attraverso le nuove tecnologie, fino al furto di dati personali e alle frodi informatiche.

Si tratta di un prodotto in continua evoluzione che segue i cambiamenti del web. Per ora è ancora inserita nell'ambito delle coperture per la casa e permette di ottenere assistenza legale e rimborsi medici (per esempio per cure psicologiche). Inoltre copre dalla perdita dei dati (per esempio nel caso ci sia stato un attacco al proprio computer).

La proposta di questo tipo di polizze arriva dai maggiori gruppi assicurativi sul mercato. «Si tratta di prodotti che stanno diventando sempre più sofisticati – spiega Andrea Polo, direttore comunicazione Facile.it –. Aiutano a prevenire il danno e in alcuni casi si spingono fino alla ricerca dei dati del cliente nel dark web, vale a dire nell'area della rete più nascosta dove avviene lo scambio di dati rubati».

Il costo è contenuto e si aggira tra i 20 e i 40 euro l'anno. Occorre però leggere bene le condizioni previste dai diversi contratti.

Alcune proposte non tutelano, infatti, nel caso che lo stalker o hater sia un familiare o un ex familiare. È il classico caso del marito o dell'ex marito che usa la rete in maniera inopportuna. Bisogna quindi leggere bene tutte le clausole del contratto.

Ovviamente queste polizze non tutelano chi ha commesso il danno, vale a dire gli hater o i cosiddetti leoni da tastiera. E quindi solo pochi prodotti sul mercato danno conforto a quei genitori che hanno figli troppo vivaci in rete e sui social.

Le potenzialità di questo strumento sono in crescita. Un recente studio internazionale ha evidenziato come, entro il 2025, il valore del mercato globale delle assicurazioni personali contro i cyber risk potrebbe addirittura superare i 3 miliardi di euro. Dati che non sorpremono se si considera che le vittime del cyber crimine, solo in Italia e solo nel 2017, sono state 16 milioni (Norton Cyber Security Insights Report 2018). **S. RIC.** —

© BY N.G.N.D. ALIQUINI DIRITTI RISERVATI